VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011.

Sessione indetta con circolare del 13 Maggio 2011 – Prot. Gen. n. 14345/11.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come dalle note di accettazione inoltrate ai consiglieri sulla propria Casella di Posta Elettronica Certificata nonché da relazione in atti dei messi notificatori ai consiglieri che non hanno a disposizione la PEC.

Alle ore 18.30, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.
Il Segretario Generale Dott. Pietro Mileti procede all'appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Fraschini Niccolò, Gimigliano Valerio, Pellegrino Sergio Marco, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Rossella Massimo, Mognaschi Matteo, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Adenti Francesco.

Totale presenti: n. 30

Assenti i Consiglieri Comunali: Labate Dante, Arcuri Giuseppe, Catarisano Armando, Conti Carlo Alberto, Imparato Karin Eva, Pini Francesca, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Bobbio Pallavicini Paolo, Martini Franco, Vigna Vincenzo.

Totale assenti n. 11

Sono presenti altresì gli Assessori:
Centinaio Gian Marco, Greco Luigi, Fracassi Mario Fabrizio, Niutta Cristina, Bobbio Pallavicini Antonio, Faldini Rodolfo, Valdati Massimo, Assanelli Piero Sandro, Galandra Marco, Bruni Sandro.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

Sono presenti in aula gli studenti della classe seconda dell'Istituto Cairoli di Pavia con la loro Professoressa Elena Razzini.

(Entra il Consigliere Catarisano Armando. Presenti n. 31)

GIUSTIFICAZIONI

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Sono da giustificare i Consiglieri Comunali Vigna, Bazzani e Grignani, che è ammalato. Alcuni come dicevo sono assenti visto l'orario un po' insolito in cui noi facciamo questo Consiglio Comunale.

COMMEMORAZIONE DI PAMELA VIDALE

PRESIDENTE

Prima di iniziare però il Consiglio Comunale volevo chiedere un minuto di raccoglimento per la scomparsa prematura di una vostra coetanea che ha creato veramente... ci ha addolorato un po' tutta la città e anche noi, per cui noi ci uniamo a questo dolore della famiglia e facciamo un minuto di raccoglimento. Grazie.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE

Prima allora di iniziare il Consiglio Comunale vorrei dare la parola al nostro Sindaco per un brevissimo saluto.

Prego signor Sindaco.

SALUTI DEL SINDACO AGLI STUDENTI DELL'ISTITUTO CAIROLI PRESENTI IN AULA.

SINDACO

Solo per salutare gli studenti del Cairoli, della classe II, che sono questa sera, questo tardo pomeriggio qui con noi, e interpretando tutto il pensiero del Consiglio Comunale gli do il benvenuto. E apprezziamo moltissimo questa iniziativa, quindi anche i professori e il direttore didattico che hanno voluto presenziare ai lavori di un Consiglio Comunale, e credo che queste iniziative vadano nel senso di sviluppare un senso civico che inizia dal conoscere il meccanismo degli organismi istituzionali, e il più vicino è naturalmente quello del Comune. Quindi abbiamo piacere ad avervi qua come spettatori oggi e siamo a disposizione per qualsiasi tipo, anche nel futuro, nelle prossime settimane, di approfondimento, desiderio di conoscenza delle nostre istituzioni vogliate proseguire.

Quindi grazie per essere qua.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ROGNONI MARIA RAFFAELLA IN MERITO ALL'ASSOCIAZIONE PAVIA PER AYAMÈ.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Adesso do la parola alla Consigliere Rognoni per la sua instant question in merito allo sfratto della Agenzia 1, Pavia per Ayamé.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE ROGNONI

Grazie Presidente. Mi fa molto piacere avere qui questi giovani nostri concittadini anche perché il futuro della nostra città sarà anche nelle loro mani, e quindi benvenuti.

Per venire a noi, nei giorni scorsi dalla stampa locale si è venuto a sapere che il Comune di Pavia ha ingiunto lo sfratto alla Agenzia N. 1 per Ayamé dal locale che da anni aveva come sede nel palazzo del Broletto. Ora siccome questa notizia ha suscitato un certo dibattito in città volevo avere dalla amministrazione una risposta in merito, perché forse non tutti sanno che l'Agenzia N. 1 per Ayamé è una organizzazione non governativa, l'unica in provincia di Pavia riconosciuta dal Ministero degli Esteri che ha avuto un premio notevole anni fa sia dalla Camera di Commercio sia dalla Accademia Nazionale dei Lincei per quello che è la sua attività ormai ventennale, infatti questa organizzazione si interessa di portare aiuti soprattutto in campo sanitario, infatti ha costruito ospedali e ora sta costruendo un ospedale specialistico per bambini in Costa d'Avorio, e per la nostra città è veramente un simbolo molto importante, per cui ha un po' stupito che il Comune che ha sempre aiutato questa associazione abbia dato lo sfratto da un locale che le era stato attribuito 10 anni fa.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego, risponde l'Assessore alla partita. Prego.

ASSESSORE CENTINAIO

Grazie Presidente. Sì, effettivamente c'è stato un po' di dibattito in città in merito alla decisione assunta dall'Assessorato di cui faccio parte, quindi quello alla cultura.

Premesso che questa amministrazione va avanti ad aiutare l'associazione Pavia per Ayamé perché anche quest'anno abbiamo deciso di stanziare ancora 7.500 € per aiutare l'associazione, quindi nessuno ha intenzione di non aiutare questa importante associazione, volevamo però far notare a tutto il Consiglio Comunale e alla città che ci sono alcune situazioni che a nostro parere, a parere del sottoscritto e dei miei collaboratori han fatto sì che si arrivasse a questa decisione, in primo luogo il contratto d'affitto, l'affitto che c'è in questo momento con l'associazione Pavia per Ayamé. L'associazione Pavia per Ayamé aveva un contratto d'affitto che scadeva il 21.12.2010, oggi siamo a maggio 2011 e se il sottoscritto non inviava quella lettera alla associazione nessuno si preoccupava di chiedere: Assessore, che cosa avete intenzione di fare? E quindi già quella è stata una cosa che ci ha fatto arrivare a quella decisione.

La seconda cosa è stato, l'edificio del Broletto per anni dopo la ristrutturazione non è mai stato utilizzato dal Comune di Pavia, in particolar modo il primo e il secondo piano. Per quanto riguarda da pochi mesi come ben sapete l'Assessorato alla Cultura si è trasferito nei locali del Broletto e abbiamo ritenuto giusto cercare di capire di fare una certa razionalizzazione

delle sale a disposizione; anche quella sala rientra tra gli spazi che l'Assessorato alla Cultura riteneva necessario utilizzare.

Un'altra considerazione che voglio portare all'attenzione dei colleghi è il fatto che mesi fa sono state cambiate le chiavi del portone centrale per quanto riguarda il Broletto e nessuno ci ha chiesto di dare la chiave nuova, quindi vuol dire a nostro parere che quella sala è vero che istituzionalmente può essere prestigiosa ma è altrettanto vero che a nostro parere quella sala è praticamente inutilizzata.

Quindi, visto e considerato che gli uffici hanno chiesto al sottoscritto di poter utilizzare quella sala, mi sono sentito autorizzato ad andare in Giunta a chiedere appunto la possibilità di poter utilizzare anche quella sala ed inviare la lettera alla associazione Pavia per Ayamé. La Giunta ha accettato la mia proposta, gli uffici hanno accettato la mia proposta, di conseguenza noi andiamo avanti per questa strada.

Nessuno sfratta nessuno, non è che da domani Pavia per Ayamé è su una strada, l'idea è quella di permettere alla associazione Pavia per Ayamé, e dare tutto il tempo necessario alla associazione Pavia per Ayamé di trovare una soluzione alternativa, e il Comune, ci siamo resi disponibili di trovare in centro storico una soluzione alternativa per l'associazione Pavia per Ayamé. Non esiste solo il Broletto, lo ripeto, non esiste solo il Broletto e di conseguenza ci sarà la possibilità di andare avanti a lavorare e collaborare molto bene con questa associazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere, se è soddisfatta o meno. Prego.

(Entra il Consigliere Pini Francesca. Presenti n. 32)

CONSIGLIERE ROGNONI

Relativamente, perché sono tutte motivazioni validissime ma che però non tolgono valore al fatto che questa associazione è talmente particolare, il suo progetto ha una tale importanza e una valenza talmente importante in questo momento in cui si dice da ogni parte che i popoli che hanno bisogno, i popoli sottosviluppati chiamiamoli hanno bisogno di aiuto là dove si trovano, ed è proprio quello che l'associazione per Ayamé si propone, e questo mi sembra un non tenerla nella considerazione che dovrebbe avere.

Grazie.

PRESIDENTE

Una breve risposta da parte dell'Assessore Galandra. Prego.

ASSESSORE GALANDRA

Volevo specificare, come Assessore con delega alla cooperazione internazionale, che l'amministrazione comunale ha anche altre associazioni, come quella Pavia ... Senegal, alla quale presta attenzione per quel che riguarda la cooperazione, quindi siamo molto attenti al problema come siamo attenti ad Ayamé.

Faccio notare che l'associazione Pavia ... Senegal, tanto per informazione della collega Rognoni, ha una sede sua propria che paga di tasca propria. Adesso non dico che anche Pavia per Ayamé debba pagare di tasca propria, però noi saremo attenti eventualmente a trovare altre possibilità per Pavia per Ayamé in altri spazi comunali, ma comunque la nostra attenzione per

quel che riguarda la cooperazione internazionale e per quel che riguarda gli aiuti ai Paesi meno sviluppati è sempre massima.

INTERPELLANZA N. 19 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI IN MERITO ALA PIANO INTEGRATO DI INTERVENTO PER L'AREA EX NECA.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Passiamo adesso ad una interpellanza, così come avevamo concordato con i Capigruppo. L'interpellanza è del Consigliere Sacchi in merito al Piano Integrato di Intervento per l'area ex Neca.

Prego Consigliere Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Grazie Presidente. Mi unisco ovviamente al saluto che il Sindaco ha fatto ai nostri giovani ospiti e alle loro insegnanti del liceo Cairoli di Pavia.

L'interpellanza nasce dal fatto che vorremmo sapere dall'Assessore alla partita a che punto è la situazione del recupero della ex area Neca, che è una vecchia area industriale bonificata, sulla quale per il progetto dell'Arch. Massimiliano Fuksas dovrebbe nascere un complesso di edifici e di strutture a servizio della città di edilizia ecocompatibile e anche di tanto verde in un punto centrale della città.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 28.6.2010 aveva approvato un Ordine del Giorno che chiedeva di proseguire nel mettere in atto tutte le azioni di carattere politico e amministrativo per addivenire alla tempestiva approvazione del progetto di recupero della ex area Neca, considerando attentamente anche le questioni relative all'impatto viabilistico e considerando anche la realizzazione, la garanzia di realizzare opere e di acquisire per il Comune un massimo di benefici economici. La questione era che la risposta doveva arrivare entro 3 mesi. 28 giugno 2010; diciamo che è passato un anno. Del resto i colleghi della Commissione Territorio mi dicono che in Commissione Territorio l'argomento non è più stato affrontato almeno in modo diffuso. Riferisco, Assessore, non è più stato affrontato almeno in modo diffuso, e comunque al di là di questo c'era l'impegno di riferire in sede di Consiglio Comunale. Io ricordo che le Commissioni sono uno strumento utile, ma poi il luogo della discussione, del dibattito, delle verifiche, del controllo, delle decisioni è il Consiglio Comunale.

Allora io chiedo all'Assessore qual è l'effettivo stato dell'arte del progetto di recupero della ex area Neca, vorrei sapere, vorremmo sapere se sono stati richiesti ulteriori benefici economici e di quale entità finanziaria alla Fondazione Banca del Monte di Lombardia, che è uno dei soggetti partecipi dell'operazione, se sono stati individuati soggetti o realtà su cui far confluire questi benefici economici, ad esempio il recupero delle sponde del Ticino, oppure interventi strutturali al Castello Visconteo, oppure interventi strutturali nell'ex convento delle Clarisse dove verrà posizionata in futuro la Biblioteca Bonetta, ed infine sapere, visto che se ne era parlato, a che punto sono i contatti con la Regione Lombardia, che sarebbe un partner importante ovviamente e che potrebbe essere coinvolta nell'operazione attraverso un accordo di programma.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sacchi. Prego Assessore Fracassi.

ASSESSORE FRACASSI

Grazie signor Presidente. Naturalmente saluto le studentesse e gli studenti e i professori dell'Istituto Cairoli qui presenti, è un piacere avervi qui.

L'interpellanza presentata dal Consigliere Sacchi e con quanto detto mi lascia un attimo stupito onestamente, ci siamo confrontati così, visivamente, abbiamo fatto uno scambio di sguardi con il Presidente della Commissione e devo dire che probabilmente, non so, o è sfuggito ai componenti della Commissione, che abbiamo fatto anche incontri ad hoc, oppure probabilmente... Io ricordo, e mi pare ci fossero bene o male tutti, abbiamo parlato sicuramente in modo approfondito, ne han parlato in modo approfondito naturalmente anche i giornali, ne abbiamo parlato anche qui dentro anche in altre occasioni. Comunque il progetto è sicuramente un progetto della massima importanza, abbiamo detto che è il progetto più avanti fra i vari che sono stati presentati o dovevano essere presentati, fa parte del programma per quanto riguarda naturalmente il programma elettorale che abbiamo presentato.

Dicevo l'Arch. Fuksas ha presentato il suo progetto, ne abbiamo discusso, abbiamo naturalmente parlato di eventuali piccole varianti da andare a fare nel suo contesto, è stato ricevuto dalla Giunta e accettato praticamente mi pare anche dal Consiglio tutto perché ne abbiamo anche parlato in più occasioni. E' un'area sicuramente importante, è un'isola che naturalmente è divisa dal Navigliaccio, deve portare naturalmente a unire quella che è la zona ovest al centro della città per cui piccole modifiche sono state apportate; il problema è stato che nell'ambito di una proposta... La proposta è pervenuta il 30 di marzo dello scorso anno e Regione Lombardia in data 16.3.2010 aveva bloccato praticamente tutti i progetti che erano stati approvati per lo meno dalla Giunta. E' chiaro che il 16.3 e il 30.3 sono due naturalmente date differenti, il tutto doveva arrivare entro il 31 di marzo. Avendo consegnato da parte naturalmente della società proponente tutto il progetto, progetto più o meno a un'altezza di 1 metro... 2 metri possiamo dire, arriviamo abbondantemente ai 2 metri, sono tutte carte che devono essere controllate; non potevamo approvare il giorno dopo un qualcosa che non avevamo ancora visto nei particolari.

Ci siamo mossi naturalmente in funzione del fatto che tutto potesse andare naturalmente in porto, per cui riteniamo questo progetto - chi magari non lo conoscesse colgo l'occasione con gli studenti presenti e le studentesse presenti - sul fatto che ci darebbe la possibilità finalmente di avere un centro congressi, centro congressi che naturalmente io ritengo sia la parte più importante di questo progetto, perché avendo una università naturalmente importante come la nostra che compie i 650 anni, abbiamo il policlinico, abbiamo una serie di strutture sanitarie sicuramente importanti, diventa punto fondamentale per poter naturalmente portare nella nostra città esperti di tutto il mondo sui vari congressi che si possono fare in ordine alla medicina e all'università.

In questo contesto naturalmente ci sono una serie di altre cose importanti per quanto riguarda la ricettività, quindi con la realizzazione di un albergo, un po' l'espositivo, del residenziale, e così una serie di altre strutture che verrebbero naturalmente indirizzate per utilizzo pubblico. E' chiaro che noi ci teniamo molto, abbiamo pressato sul fatto che l'intervento avesse determinate naturalmente funzioni e determinati punti per quanto riguarda il risparmio energetico; questo è sicuramente un valore aggiunto che viene dato a questo progetto per cui ci teniamo in modo particolare.

Dicevo il problema è stato proprio quella indicazione che è arrivata a livello regionale che devo dire è stata ribadita ancora dai Consiglieri Regionali tutti, tutti. Noi siamo andati su in

Regione più volte naturalmente a portare avanti questa causa, ci è stato ribadito che il Consiglio Regionale all'unanimità, quindi compreso naturalmente coloro che sono i rappresentanti politici nell'ambito regionale per quanto riguarda l'attuale opposizione qui nel Comune di Pavia, ex maggioranza, hanno ribadito anche loro il fatto che qualsiasi Piano Integrato di Intervento che non sia stato votato a livello per lo meno di Giunta e Consiglio Comunale non potesse andare avanti, quindi non si potevano fare eccezioni. A questo punto qui noi non è che abbiamo tentato di tutto, abbiamo lavorato sul fatto di fare questo accordo di programma.

Stiamo lavorando con Regione Lombardia per quanto riguarda questa realizzazione, abbiamo proposto naturalmente più progetti; sotto questo punto di vista devo dire – rispondo prima al discorso economico che lei, Consigliere, ha richiesto - che è stata chiesta una ridefinizione del piano economico finanziario in relazione alle proposte differenti dalla scheda di previsione del PRG, perché ci possiamo e ci dobbiamo attenere naturalmente a quello.

Per quanto riguarda gli immobili che sono stati citati in elenco, sono stati segnalati tutti questi immobili di cui lei ha parlato o eventuali realizzazioni, li abbiamo presentati e naturalmente sponsorizzati in Regione Lombardia; siamo in attesa di definizione da parte loro. Gli incontri si susseguono, stiamo lavorando in collaborazione anche con lo STER per arrivare poi ad una definizione che sia una definizione definitiva, perché prima parte questo progetto e meglio è per la città tutta perché lo riteniamo sicuramente un progetto di importanza vitale per quanto riguarda la nostra città, io dico non solo la città ma la Provincia tutta, perché la Provincia tutta ha bisogno naturalmente di un intervento di questo tipo. Siamo in attesa di risposta da parte regionale su tutte le proposte che abbiamo formulato e che riteniamo possa arrivare nel giro di breve tempo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Ribadisco, Assessore, la necessità anche del Consiglio Comunale tutto, nella sua interezza, e non solo attraverso gli organismi delle Commissioni, di essere informato su quello che tutti noi riteniamo – lo ha appena ribadito lei con le sue parole – un progetto strategico per la città, quindi essendo anche passato un congruo numero di mesi da quando si era approvato quell'Ordine del Giorno reputavamo necessario conoscere quale fosse lo stato dell'arte. E per quanto mi riguarda lei mi ha dato delle informazioni, ad esempio su questo rapporto con la Regione, che non erano proprio conosciute diffusamente, per cui per me è stato importante recepire queste novità.

Ribadiamo che noi manteniamo una grande attenzione sulla tempistica di questa operazione, ma credo che anche a voi stia molto a cuore di non avere ritardi su un progetto che rischia... cioè che avrà secondo me un'incidenza nello sviluppo della città, nel dare respiro a tutta una serie di iniziative, per cui tutto il Consiglio Comunale deve essere secondo me partecipe dei vari passaggi. Per cui le chiedo la cortesia non solo di, anche attraverso la Commissione ovviamente, ma anche in sede di Consiglio di tenerci costantemente informati.

(Escono i Consiglieri: Pini Francesca, Irianni Francesco. Presenti n. 30)

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE FRACASSI

Grazie Consigliere Sacchi. Le dico un attimo in più di quello che cercavamo di fare. Su mia iniziativa in Commissione avevo detto di preparare anche un Ordine del Giorno andando anche contro la Regione e contro tutto il mondo, il problema è stato che quando c'è stata quella risposta da parte del Consiglio Regionale tutto in cui ha detto "no, va bene così, non si discute", sembrava praticamente solo una provocazione e basta che avrebbe avuto fine a se stessa, di conseguenza abbiamo ritenuto a livello generale di andare avanti con questi incontri per arrivare ad una definizione, ripeto, come... Ma qui io parlo a nome di tutto il Consiglio, di tutta la Giunta, siamo d'accordo tutti e penso tutta la città sul fatto dell'importanza di questa realizzazione che ci darebbe la possibilità di riaffacciarci a tutti gli effetti, per lo meno anche con un discorso di ricettività e per poter organizzare una serie di congressi, naturalmente nei confronti non solo del nostro Stato ma anche a livello internazionale, perché il potenziale sotto questo punto di vista avendo una serie di eccellenze ce l'abbiamo sicuramente.

Grazie.

ORDINE DEI LAVORI E VOTAZIONE INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Come avevo detto è un Consiglio un po' anomalo, per cui vorrei far vedere adesso come si fa... Dal libretto, dal regolamento che vi ho dato, a questo punto dopo l'ora di interpellanze e di instant question dovrebbero arrivare le delibere, invece noi adesso faremo una inversione dell'Ordine del Giorno, inversione che per poter essere discussa va votata. Per cui adesso al posto di fare le delibere faremo due Ordini del Giorno. Gli Ordini del Giorno seguono sempre le delibere, per cui adesso io metterò in votazione una inversione dell'Ordine del Giorno che consiste in questo, un Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Facciotto e altri in merito alla intitolazione di una via o di una piazza a memoria del giudice Borsellino, e la successiva, Ordine del Giorno in merito all'intitolazione di un parco cittadino a Sandro Pertini e di una via o piazza cittadina ad Enrico Magenes, presentata dal Consigliere Sacchi. Per cui io adesso invito i Consiglieri a votare l'inversione che ho proposto, al posto della delibera i due Ordini del Giorno, così come ho poc'anzi elencato.

E' aperta la votazione. Chiusa la votazione.

(Esce il Sindaco. Presenti n. 29)

Il Presidente pone in votazione, con procedura elettronica, l'inversione dell'ordine dei lavori che viene approvata con il seguente esito:

PRESENTI N. 29	
VOTANTI N. 29	
VOTI FAVOREVOLI N. 29	Adenti Francesco, Albergati Andrea, Boffini Luigi, Bottoni Paolo, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Catarisano Armando, Demaria Giovanni, Depaoli Massimo, Facciotto Cristiano, Ferloni Paolo, Ferretti Pietro, Fraschini Niccolò, Gimigliano Valerio, Giuliani Guido, Guerini Carlo, Lazzari

	Davide, Maggi Sergio, Mognaschi Matteo, Ottini Davide, Pellegrino Sergio Marco, Pezza Matteo, Pierotti Cei Oretta Zemira, Rognoni Maria Raffaella, Rossella Massimo, Ruffinazzi Giuliano, Sacchi Antonio, Sgotto Raffaele, Vaghi Rosangela.

DISCUSSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO ISCRITTO AL PUNTO N. 10 DELL'ODG DELLA SEDUTA ODIERNA PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CRISTIANO FACCIOTTO ED ALTRI RELATIVO ALL'INTITOLAZIONE DI UNA VIA O DI UNA PIAZZA A MEMORIA DEL GIUDICE BORSELLINO.

PRESIDENTE

Per cui diamo inizio alla presentazione dell'Ordine del Giorno. Prego Consigliere Facciotto, vuole illustrarlo?

CONSIGLIERE FACCIOTTO

Mi associo ai saluti che sono stati fatti dal Sindaco, così come anche dai colleghi Consiglieri e dagli Assessori, al liceo linguistico Cairoli.

A suo tempo avevo... Be', intanto se mi consente, Presidente, cercherò di avere una certa libertà nelle forme questa sera considerato anche che in qualche maniera siamo qua per spiegare un po' il funzionamento del Consiglio Comunale a questa scolaresca.

Gli Ordini del Giorno sono degli strumenti. Questo è un Ordine del Giorno che ho presentato a suo tempo e che finalmente si riesce a discutere solamente questa sera, e di questo ringrazio anche i colleghi Consiglieri che con l'inversione dell'Ordine del Giorno mi hanno consentito di poterlo discutere. Sono degli strumenti che servono per adiuvare, per aiutare la Giunta e il Sindaco ad intraprendere delle decisioni amministrative, quindi ad intraprendere delle decisioni che poi hanno una ricaduta amministrativa sulla città. Alcuni Ordini del Giorno come questo, ed è un Ordine del Giorno dedicato all'intitolazione di una via o di una piazza ad un personaggio importante della nostra storia, sono non soltanto l'occasione per discutere di eventi storici o di personaggi importanti che appartengono alla nostra cultura e alla nostra storia ma servono soprattutto alla cittadinanza, una volta che si realizzano nel nome di una via, proprio a scopo pedagogico politico, proprio a ricordo e a memoria di un accadimento piuttosto che di un personaggio famoso che per la sua vita, per quello che ha fatto, si è distinto nella nostra società.

Vorrei ricordare che la presentazione di questo Ordine del Giorno è avvenuta il 19 luglio scorso, cioè a 18 anni dalla morte del giudice Borsellino che avvenne appunto il 19.7.1992, e come ho detto poc'anzi riusciamo solo questa sera a discutere perché per questioni burocratiche si fanno delle scelte che impongono alla Presidenza e alla Giunta di discutere delibere, e quindi c'è tutta una scaletta che segue le urgenze. A suo tempo avevamo già discusso questo Ordine del Giorno, però io ripropongo un pochino, faccio un po' un excursus di quello che era già capitato in quella serata.

Avevo esordito dicendo "la lotta alla mafia deve essere innanzitutto un movimento culturale che abitui tutti a sentire la bellezza del fresco profumo della libertà e si oppone al puzzo del compromesso morale e dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità". Avevo sottolineato a suo tempo come tutti avevano riconosciuto le parole di un grande uomo, di un eroe del nostro tempo e del nostro Paese, il quale ha sacrificato la sua vita per combattere il fenomeno mafioso. All'epoca, in quel Consiglio Comunale, avevo sottolineato che erano

trascorsi 18 anni da quel 19 luglio 1992 quando a 57 giorni dalla strage di Capaci il magistrato Paolo Borsellino perse la vita vittima di un agguato mafioso insieme agli agenti della sua scorta in Via D'Amelio, e in quell'occasione, in quella giornata, i ragazzi di Azione Universitaria e della Giovane Italia di Pavia, che sono delle organizzazioni giovanili vicine al PDL, avevano organizzato un presidio in Piazza della Vittoria proprio per ricordare questo episodio drammatico della nostra storia, e avevano sottolineato come sia nostro dovere civico onorare quotidianamente la memoria di Paolo Borsellino perché un popolo senza memoria non può affrontare le sfide del futuro. Quindi il 19 luglio - avevo sottolineato - non deve essere una mera giornata commemorativa che si spegne il giorno seguente ma una data che rappresenti il monito perpetuo della nostra lotta alla mafia in ogni sua forma e nel messaggio a tutti coloro che hanno combattuto per liberare la propria terra da questo cancro individuando e combattendo le nuove infiltrazioni mafiose all'interno della nostra società.

Quindi, fatta questa descrizione, questa presentazione a sostegno dell'Ordine del Giorno, avevo dato lettura, e se me lo consente, signor Presidente, ne do lettura anche questa sera in maniera da consentire ai colleghi Consiglieri di poter poi esprimere il proprio voto.

L'Ordine del Giorno ha questo tenore.

"Il Consiglio Comunale, preso atto che è nostro dovere civico onorare la memoria di Paolo Borsellino che ha sacrificato la sua vita per combattere il fenomeno mafioso, affinché il 19 luglio non resti una giornata commemorativa ma i cittadini pavesi ne mantengano sempre vivo il ricordo e l'esempio, impegna il Sindaco Cattaneo e la Giunta a dedicare una via o una piazza della nostra città alla memoria del giudice Paolo Borsellino."

Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Noi sicuramente dei gruppi di Democrazia e Solidarietà e del Partito Democratico abbiamo nel cuore un vero eroe di questo Paese e non un eroe di cartapesta o un eroe fasullo, perché Paolo Borsellino è un vero eroe di questo Paese, e la parola eroe si applica soltanto a coloro che danno la vita per la difesa delle istituzioni repubblicane e democratiche del nostro Stato e non per altri individui.

Noi siamo ovviamente d'accordo nell'intitolare una via o una piazza, un luogo della città a Paolo Borsellino, il cui nome ovviamente - va da sé - si affianca a quello di Giovanni Falcone per il lavoro intenso che hanno fatto per la prima volta nel nostro Paese, di perseguire con strumenti anche tecnicamente raffinati oltre che con il loro coraggio personale la mafia, ma anche tutti coloro che tradendo le istituzioni hanno fatto in modo che la mafia potesse colpire Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, perché nell'onorare Paolo Borsellino con questa intitolazione noi onoriamo una funzione fondamentale di questo Stato: la Magistratura, che è un pilastro della democrazia repubblicana.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sacchi. Prego Mognaschi, Consigliere Mognaschi.

CONSIGLIERE MOGNASCHI

Sarò molto breve. Innanzitutto anch'io voglio ringraziare e salutare gli studenti dell'Istituto Cairoli, la Prof.ssa Razzini che ho la fortuna di conoscere personalmente da lungo tempo e so quanta passione ci mette nel suo lavoro.

Cosa posso dire? Sicuramente nell'esprimere voto favorevole a nome del gruppo della Lega Nord a questo Ordine del Giorno tengo solo a sottolineare una cosa, che, come diceva giustamente anche il Consigliere Sacchi, il giudice Falcone e il giudice Borsellino sono due simboli, due eroi della lotta alla mafia, sono due simboli soprattutto direi, e la storia dell'uomo è fatta di simboli, e oggi dicendo di intitolare una via o una piazza della nostra città al giudice Borsellino decidiamo nel nostro piccolo di omaggiare questi simboli con un simbolo altrettanto evidente quale è la intitolazione di una via o di una piazza, e mi sembra un modo molto bello e molto importante per ricordare questi due personaggi e anche tanti personaggi probabilmente dietro di loro che hanno altrettanto onorevolmente perso la vita, dato la vita per questa causa.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mognaschi. Prego Consigliere Fraschini.

CONSIGLIERE FRASCHINI

Grazie Presidente. Ovviamente a nome del gruppo di Futuro e Libertà esprimo il voto più che favorevole all'Ordine del Giorno presentato da Cristiano Facciotto per tutti i motivi che già prima di me hanno detto lo stesso presentatore e i Consiglieri Sacchi e Mognaschi.

Volevo fare una aggiunta. Secondo me è importante dedicare una via o una piazza a Paolo Borsellino perché è un simbolo ma anche perché ha lasciato una serie di insegnamenti, è stato un modello per il nostro Paese, in particolare in questo periodo in cui la politica non ha dato delle buone prove di sé soprattutto nel rapporto con la malavita organizzata. Faccio soltanto tre esempi: lo scioglimento di 3 Comuni per infiltrazione mafiosa, penso a quello di Bordighera, penso a quello vicino a noi, non molto lontano da noi di Desio, per non parlare di quello di Fondi. Ecco, io penso che in questo momento siano più che mai attuali le parole che aveva pronunciato Paolo Borsellino se non ricordo male nel 91 quando di fronte ad una platea di studenti, proprio studenti vostri coetanei, ad una domanda aveva risposto, "Credo che la politica non basta che sia pulita, che sia onesta e trasparente, ma che deve anche apparirlo", cioè che tutta una serie di comportamenti che sono di per sé leciti ma che danno una idea di opacità della politica, di malaffare nascosto, ecco, questi comportamenti pur leciti vanno evitati.

Per cui, poiché questa lezione è particolarmente attuale, a maggior ragione ribadisco il voto favorevole di Futuro e Libertà.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fraschini. Consigliere Ferloni, prego.

CONSIGLIERE FERLONI

Grazie Presidente. Io mi unisco a chi mi ha preceduto nel salutare gli alunni e gli insegnanti del liceo Cairoli per la loro presenza, e sono convinto che questo tipo di presenza in questo Consiglio Comunale debba anche essere incrementata in futuro perché è giusto che l'educazione civica si insegni direttamente sul campo anche, se possibile.

Venendo alla proposta del Consigliere ... quanto è stato detto poco fa da Sacchi, da Mognaschi e da Fraschini anch'io ritengo che sia estremamente opportuno avanzare il suggerimento che anche Falcone sia ricordato assieme a Borsellino nella intitolazione di una piazza, probabilmente bisognerà adesso intitolare una via o una piazza a Borsellino ma secondo me mettere in preventivo anche di ricordare il giudice Falcone.

Qui noi facendo questa operazione arriviamo con evidente ritardo rispetto a determinati avvenimenti. Cioè è chiaro che un Paese civile è un Paese dove a nessuno salta in mente di eliminare i magistrati che inquisiscono sulla criminalità organizzata, un Paese civile è un Paese che riconosce il pericolo e le difficoltà della lotta contro la criminalità organizzata e sa prendere le misure adeguate e quindi riconosce l'importanza di quel contrappeso che è la Magistratura rispetto agli altri poteri che pure in un sistema democratico e in uno stato di diritto devono trovare un corretto equilibrio tra di loro. Quindi ricordiamo Borsellino e ricordiamo il suo eroismo, ricordiamo anche il fatto che qui a Pavia abbiamo sempre avuto una attenzione, in particolare gli studenti dell'università, della facoltà giuridica, hanno avuto una attenzione per il fenomeno mafioso e hanno invitato qui alcuni di questi personaggi; ci auguriamo con questa intitolazione che l'esempio di Borsellino e di Falcone possa essere in qualche modo più chiaro ai nostri studenti e a noi stessi e ci auguriamo soprattutto che altri giudici e altri magistrati che sono stati ospiti della nostra città e che ci hanno insegnato quanto cara costi la lotta alla criminalità non diventino nel futuro vittime come Falcone e Borsellino.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Però questa sera noi voteremo purtroppo solo questo Ordine del Giorno, per cui inviterei il Consigliere a presentare eventualmente anche lui un prossimo Ordine del Giorno per l'intitolazione a Falcone.

Do la parola al Consigliere Brendolise. Prego.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Grazie signor Presidente. Mi associo naturalmente anch'io, ma non vorrei essere ripetitivo, ai saluti, che non sono solo saluti formali, perché è importante che voi ragazzi vi approcciate alle istituzioni, anche se sono istituzioni del Comune però sempre molto importanti, con questo spirito, con questo spirito di curiosità, magari vedete... Se mai tutte le cose van bene però noi cerchiamo sempre insieme di dare il nostro meglio per la nostra città.

Detto questo, anche il Partito Democratico è chiaramente favorevole all'intitolazione di una via al giudice Borsellino, il giudice Borsellino che oggi non rappresenta solo un'icona di eroe - come diceva Antonio Sacchi - della lotta contro la mafia ma rappresenta anche un'icona di quella magistratura che oggi con tante difficoltà è una magistratura di frontiera che spesso non ha i mezzi per affrontare adeguatamente la lotta alla mafia, e spesso ha anche contro le istituzioni. Quindi penso che l'esempio del giudice Borsellino ci debba comunque far essere grati anche a tanti altri magistrati che in silenzio fanno il loro mestiere tutti i giorni in terre di frontiera, che non sono solo la Sicilia, ma oggi la terra di frontiera ahimé è anche la Lombardia.

Questo Ordine del Giorno mi fa fare anche un'altra riflessione, sarà l'ultima riflessione che faccio per poi proseguire i lavori del Consiglio Comunale; è che la celebrazione di questi eroi che sono morti per dare a noi un pochettino più di legalità, alla nostra nazione, non deve essere solo fatta quando dobbiamo intitolare delle vie o quando li dobbiamo in qualche modo ricordare negli anniversari però dovrebbe essere fatta tutti i giorni, cioè questa legalità noi la dobbiamo sentire dentro come rappresentanti delle istituzioni. Oggi purtroppo, e questo è un

auspicio che faccio a tutti noi, qui dentro non c'è bisogno, diciamo che è un auspicio che facciamo agli alti livelli che la legalità non sia solo una targa in una strada ma sia anche un qualcosa che sia molto presente in tutti i rappresentanti delle istituzioni, vivi, viventi e ai massimi livelli.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brendolise. Consigliere Pellegrino, Capogruppo. Prego.

CONSIGLIERE PELLEGRINO

Grazie Presidente. Anch'io sono molto contento della vostra presenza perché è veramente importante questa vicinanza, e vi ricordo che il Consiglio Comunale è sempre aperto, questa porta è sempre aperta e la vostra presenza come quella dei vostri compagni è sempre gradita.

A nome del Popolo della Libertà che con il Consigliere Facciotto ha presentato questo Ordine del Giorno esprimo quindi il voto favorevole.

Volendo distinguermi un po' da un certo clima un po' disfattista riguardo alle istituzioni lo faccio a nome del Popolo della Libertà, orgoglioso di sostenere un governo che ogni giorno infligge colpi durissimi alla malavita in tutta Italia, dal nord al sud. Non passa giorno senza che vengano sgominate delle cosche della mafia e della 'ndrangheta e questo secondo me è altrettanto importante, ricordare gli eroi che sono caduti nella difesa della giustizia nel nostro Paese e al tempo stesso ricordare anche chi la combatte dentro e fuori le istituzioni, perché questo discorso delle istituzioni sempre contro non risponde assolutamente alla realtà. C'è un Governo, ci sono dei Ministri, ci sono degli organi di Polizia e anche la Magistratura che stanno lavorando molto bene per il bene del nostro Paese, e quindi noi siamo grati a tutti questi, a quelli che lo fanno soprattutto nel silenzio del compiere il loro dovere senza bisogno di andare sempre sui giornali.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Pellegrino. Se non ci sono più altri interventi allora prego i Consiglieri di prepararsi alla votazione.

E' aperta la votazione. Chiusa la votazione.

La votazione è riportata nell'odg n. 37/11 allegato al presente verbale.

DISCUSSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO ISCRITTO AL PUNTO N. 26 DELL'ODG DELLA SEDUTA ODIERNA PRESENTATO DAI CONSIGLIERI SACCHI, MAGGI ED ALTRI IN MERITO ALL'INTITOLAZIONE DI UN PARCO CITTADINO A SANDRO PERTINI E DI UNA VIA O PIAZZA CITTADINA AD ENRICO MAGENES.

PRESIDENTE

Passiamo adesso al secondo Ordine del Giorno, il primo firmatario mi diceva è il Vice Presidente Maggi che lo illustrerà. Prego.

CONSIGLIERE MAGGI

Grazie Presidente. Ringrazio ancora la presenza questa sera delle studentesse e di uno studente e dei docenti dell'Istituto Cairoli che ci hanno praticamente deliziato della loro presenza, dove noi cercheremo di dare un contributo o quello che è di insegnamento che anche i docenti stanno portando avanti in termini di diritto.

Questa sera credo che sia l'opportunità con la presentazione di questo Ordine del Giorno per evidenziare queste due persone, uno è stato il Presidente più amato dagli italiani, Sandro Pertini, e l'altro è stato praticamente un docente universitario di matematica, grande docente universitario di matematica che era Enrico Magenes. Io vorrei illustrarvi il curriculum che ho preparato, e che abbiamo preparato per quanto riguarda queste due persone alle quali vorremmo dedicare, al primo per quanto riguarda Sandro Pertini un parco cittadino, mentre invece per Enrico Magenes una via o una piazza.

Vengo a Sandro Pertini. Alessandro Pertini, detto Sandro, è stato un politico, un giornalista e un antifascista, fu il settimo Presidente della Repubblica Italiana in carica dal 1978 al 1985. Durante la prima guerra mondiale Pertini combatté sul fronte dell'Isonzo e per diversi meriti sul campo gli fu conferita una medaglia d'argento al valore militare. Nel dopoguerra aderì al Partito Socialista Italiano e si distinse per la sua energica opposizione al fascismo. Perseguitato per il suo impegno politico contro la dittatura di Mussolini, nel 1925 fu condannato a 8 mesi di carcere e quindi costretto ad un periodo di esilio in Francia. Continuò la sua attività antifascista anche all'estero e per questo al rientro in Italia fu arrestato e condannato dal tribunale speciale per la sicurezza dello Stato prima alla reclusione e successivamente al confino. Nel 1943, alla caduta del regime fascista, fu liberato e partecipò alla battaglia di Porta San Paolo nel tentativo di difendere Roma dall'occupazione tedesca, contribuì poi a ricostruire il vecchio PSI fondando insieme a Pietro Nenni il Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria. Divenne in seguito una delle personalità di primo piano della Resistenza italiana e fu membro della Giunta Militare del Comitato di Liberazione Nazionale. Nell'aprile 1945 partecipò agli eventi che portarono alla liberazione dal nazifascismo organizzando l'insurrezione di Milano e votando il decreto che condannò a morte Mussolini e altri gerarchi fascisti.

Nell'Italia repubblicana fu eletto deputato all'Assemblea Costituente, quindi senatore nella prima legislatura e deputato in quelle successive. Sempre rieletto dal 1953 al 1976 come deputato ricoprì per due legislature consecutive, dal 1968 al 1976, la carica di Presidente della Camera dei Deputati, per essere infine eletto Presidente della Repubblica italiana l'8.7.1978. Andando spesso oltre il semplice ruolo istituzionale il suo mandato presidenziale fu caratterizzato da una forte impronta personale che gli valse una notevole popolarità tanto da essere spesso ricordato come il Presidente più amato dagli italiani.

Vengo ad Enrico Magenes.

PRESIDENTE

Maggi, siccome – scusami se ti interrompo – i ragazzi dovrebbero andare via, vedo la professoressa alta, puoi eventualmente... Se vuoi concludere, così loro vanno via e poi noi continuiamo sulla discussione. Finisci il coso perché devono andare via, purtroppo hanno i mezzi.

CONSIGLIERE MAGGI

Va bene. Per quanto riguarda Enrico Magenes, che ho citato prima, è stato un professore di matematica dell'Università di Pavia. Direttore dell'Istituto del CNR, Accademico dei Lincei,

Enrico Magenes è figura di primo piano della matematica italiana. Bisogna ricordare che Magenes, e questo non è da dimenticare, lo possiamo accomunare anche a Pertini per quanto riguarda la Resistenza, soprattutto è stato un deportato; questo non bisogna dimenticare di Enrico Magenes, perché Enrico Magenes è stato un deportato a Dachau e soprattutto per quanto riguarda Flossenburg ed è stato liberato dalle truppe alleate nel 1945, quindi ha subito nell'arco della sua vita - purtroppo è stato un deportato - questa ingiustizia. I ragazzi devono ben ricordare che è stato un momento difficile per la nostra nazione e soprattutto per chi ci ha consentito, Magenes come del resto Pertini e tutti gli altri che hanno dato la loro vita perché questo Paese possa definirsi un Paese democratico e un Paese che al 25 di aprile celebra quella che è la liberazione dal nazifascismo.

E di conseguenza anche per Magenes si chiede, nel merito di quel contenuto del suo operato e di quella che è stata la sua vita dedicata a questa nazione, noi chiediamo che venga dedicata ad Enrico Magenes una via o una piazza.

Vi ringrazio.

Gli studenti dell'Istituto Cairoli escono dall'aula.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Maggi. Io interrompo per risalutare di nuovo i ragazzi, consegnare alla professoressa un ricordo di questo Consiglio Comunale che faccio dare dalla Dott.ssa Codena, e dei biglietti omaggio per il Museo del Risorgimento per voi e per un vostro familiare per potervi accompagnare, e in più un gagliardetto da mettere eventualmente nella vostra scuola.

Per cui pregherei la professoressa, se volesse dire due parole noi saremmo contenti. Prego.

PROFESSORESSA

Io sono davvero grata al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri ovviamente e a tutti coloro che hanno dato l'opportunità a questi ragazzi di capire.

La scuola ha un compito sommo che è quello di creare coscienza e di creare senso. I ragazzi possono avere coscienza, avere il senso delle cose solo se conoscono e capiscono, e questa per loro è stata una grande opportunità. La politica non è un mondo a parte, la scuola non è un mondo a parte, è partecipare.

Grazie davvero.

PRESIDENTE

Grazie. Facciamo alzare i ragazzi, poi noi continuiamo con la discussione in merito all'Ordine del Giorno presentato da Maggi. Di nuovo, buonasera, buon viaggio.

Visto che abbiamo interrotto, un piccolo intervallo, subito dopo l'interruzione del Consiglio Comunale mi sono permesso ancora una volta di offrire un trancio di pizza, una pizza per tutti i Consiglieri. E per gli Assessori anche. Oltre alla pizza ci sarà anche qualche altra cosa, qualche altro spuntino, perché una pizza sarebbe stata troppo poco. Per cui finito... Interrompiamo per un'oretta o quanto decidiamo tutti assieme e poi riprendiamo il Consiglio successivamente.

Finiamo allora la discussione di questo Ordine del Giorno presentato da Maggi sull'intitolazione di questa piazza.

Ferloni, prego.

CONSIGLIERE FERLONI

Signor Presidente, mi corre l'obbligo di fare sia pure un breve intervento su queste due proposte perché si tratta di due personalità che intanto hanno dato un grande contributo al nostro Paese, come Maggi ha efficacemente sottolineato, ma con le quali anch'io nella mia pur modesta esistenza mi sono trovato a collaborare in occasioni diverse.

Con Pertini mi sono trovato a partecipare all'organizzazione della sua visita di Stato in Francia nel 1982 e ad accompagnarlo qua e là per Parigi a visitare alcune istituzioni di rilievo universitario come la Maison de l'Italie e la Cité Universitaire da un lato, d'altro lato l'associazione degli industriali italiani in Francia a Parigi, Présence Italienne en France, e anche ad accompagnarlo sul cenotafio dei fratelli Rosselli nel cimitero del Père Lachaise. Quindi ho avuto la fortuna di passare con Pertini un paio di giorni che mi hanno dato effettivamente anche una impressione diretta molto vivace dello spessore non soltanto politico e culturale del personaggio ma anche della sua ricchezza emotiva, sentimentale e per esempio dei suoi rapporti con i fuoriusciti degli anni 30, di cui ho conosciuto alcuni che a quell'epoca erano ormai anziani come lui ma che rievocavano quel periodo di esilio e di difficoltà per il Paese. Quindi la proposta riguardante Pertini mi trova particolarmente favorevole.

Per quanto riguarda poi Magenes, ho avuto l'onore e il piacere di essere stato suo collega nella facoltà di scienze per molti anni, da quando vi sono stato ammesso come professore incaricato stabilizzato nel lontano 1976 mi pare, e Magenes bisogna dire che ha sempre dato prova di un grande equilibrio ma soprattutto di una grande passione nel sostenere le ragioni della cultura e della scienza, e queste ragioni anche con un piglio politico e forse anche in parte partitico non indifferente. La passione politica e partitica sono due cose che secondo me sono molto positive quando completano la figura di uno scienziato che per la gran parte del proprio tempo si dedica a temi squisitamente scientifici che sono astrusi per la maggior parte della popolazione ma anche per i suoi colleghi, diciamo che partecipano a discipline diverse seppure in una facoltà che è largamente multidisciplinare. Ebbene, Magenes non ha mai rivestito i panni della retorica, questo gli va riconosciuto, è sempre stato un personaggio schivo, modesto, rappresentando bene quella virtù dell'umiltà che qui a Pavia è stata proposta alla città dalla stessa istituzione fondata dal Cardinal Borromeo che ha l'humilitas come suo stemma, come suo motto. Magenes è uno che ha interpretato questo tipo di umiltà, una umiltà sostanziosa, una umiltà ricca che affonda le radici in un humus di virtù che sono in parte morali ma anche soprattutto virtù civiche, come è appunto la virtù dello scienziato, ma anche la virtù della passione civica che lo alimenta.

Quindi per tutte queste ragioni io non voglio farla lunga ma sostengo che è molto onorevole per questo Consiglio Comunale approvare queste due proposte.

La seduta è presieduta dal Vice Presidente.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ferloni. La parola al Consigliere Pellegrino, prego.

CONSIGLIERE PELLEGRINO

Grazie Presidente. A nome del Popolo della Libertà esprimiamo il voto favorevole per queste dediche che sono state proposte in questo Ordine del Giorno, per un Presidente che effettivamente ha goduto si simpatia e di affetto vasto nel nostro Paese e con una storia diciamo

significativa alle spalle, e per il Prof. Magenes, penso che sia noto a tutti ed è già stato ben ricordato. Io voglio solo dire, oltre alle caratteristiche che ne sono state citate, l'uso umile e discreto che ha fatto spesso delle sue sostanze per aiutare chi aveva bisogno, per aiutare realtà di solidarietà, penso anche all'oratorio del Carmine, e quindi un uso discreto e silenzioso per il bene comune. Quindi anche per questo esprimiamo voto favorevole.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pellegrino. La parola al Consigliere Brendolise, prego.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Grazie Vice Presidente. Il gruppo del Partito Democratico non può evidentemente farne a meno ma lo fa volentieri, vota favorevolmente all'Ordine del Giorno e alla proposta di Ordine del Giorno che è stata fatta per l'intitolazione di queste due vie a due personaggi che pur essendo lontani sia politicamente, perché arrivano da due storie politiche differenti, e sia anche come in qualche modo geograficamente, chiamiamola così, però sono accomunati e vengono accomunati da quella testimonianza che nei rispettivi ruoli, uno da professore universitario e negli ultimi anni da Presidente della Associazione Nazionale Deportati di Pavia, e l'altro da massimo magistrato della Repubblica, cioè da Presidente della Repubblica italiana, hanno testimoniato appunto l'importanza del non dimenticare quella tragedia, che chiamarla tragedia è poco insomma. Antonio Sacchi utilizza un termine che a sua volta viene ricordato da altri, cioè il buco nero del XX secolo, cioè tutta la tragedia dei campi di concentramento.

E' utile ricordarli, è utile che i cittadini ne abbiano memoria anche attraverso l'intitolazione di una via, è utile anche, e su questo dovremmo impegnarci sempre tutti a che anche il Comune, ma lo fa ogni anno con la giornata... a gennaio insomma, si ricordi di quella tragedia, perché come diceva qualcuno, mi sembra Primo Levi, diceva che se qualcuno mai si dimenticherà cosa è successo a Dachau, cosa è successo ad Auschwitz, cosa è successo in questi campi di concentramento allora sarà possibile un'altra Auschwitz.

Allora è importante che quello che stiamo facendo noi stasera lo facciamo in questa ottica, cioè nell'ottica non solo di appendere una targa in una strada ma nel continuare a ricordare a tutti noi e alle giovani generazioni quello che è successo in quell'epoca e le modalità con cui è successo perché non si ripeta più.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brendolise. Non vedo altri Consiglieri in questo momento che sono iscritti per poter intervenire. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah. ecco, allora darei la parola al Consigliere Pini. Prego.

CONSIGLIERE PINI

Grazie Presidente. Io vorrei chiedere la cortesia di dividere in due parti la votazione relativa a questo Ordine del Giorno distinguendo la proposta di intitolazione a Sandro Pertini da quella del Prof. Magenes.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto riprende la presidenza della seduta.

PRESIDENTE

Segretario, mi sembra che questo non è possibile farlo, però la Consigliere può dire la sua intenzione. Prego.

Sacchi, volevi parlare prima tu? (dall'aula si replica fuori campo voce) Prego Segretario. (dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE PINI

Ritengo personalmente, quindi in disaccordo con le intenzioni di voto del gruppo del PDL, di astenermi in merito alla votazione relativa all'intitolazione al Presidente Pertini.

Grazie.

PRESIDENTE

E favorevole invece per quanto riguarda l'altra votazione.

Segretario, come si può fare in questi casi? (dall'aula si replica fuori campo voce) Un attimo.

Prego Sacchi intanto, parli Sacchi. Prego. (dall'aula si replica fuori campo voce) Non so se si può fare, bisogna sentire il Segretario.

Prego Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Grazie Presidente. Al di là del dato tecnico per cui l'Ordine del Giorno è unitario, siccome sono cofirmatario, coestensore insieme al Consigliere Maggi e quindi l'idea era proprio quella, lo ricordava bene il Consigliere Brendolise, l'idea era quella di proporre due personaggi, diciamo uno di livello nazionale e l'altro di livello più locale, ma sono definizioni che non stanno bene sicuramente alla figura di Magenes, era quello di proporre proprio due figure che pur provenendo da esperienze e culture diverse avevano dato un contributo alla storia repubblicana.

Devo dire francamente che mi spiace questa presa di posizione del Consigliere Pini, perché? Perché io ricordo che quando fu eletto Presidente della Repubblica Sandro Pertini con una delle maggioranze più ampie l'allora Segretario del Movimento Sociale Giorgio Almirante disse "non si poteva non applaudire un uomo come Pertini", pur sapendo che Pertini aveva fatto alcune cose.

PRESIDENTE

Grazie Sacchi. Adesso sentiamo un attimino il Segretario dal punto di vista tecnico.

SEGRETARIO

Io credo di interpretare nulla, ma l'art. 49 mi sembra molto chiaro, quindi in sostanza demanda al Presidente, in quanto specifica che quando il testo da mettere ai voti contenga più disposizioni o si riferisca a più soggetti o oggetti... Quindi è vero che l'oggetto parte unico però qui sembra scisso in due soggetti diversi, ossia... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sto leggendo, poi chiaramente l'interpretazione... Perché alla fine spiega come si debba decidere o meno, e che sia comunque suscettibile di essere distinto in più parti aventi ciascuno un proprio

significato logico e un proprio valore dispositivo, vuol dire deliberativo, il Presidente, se richiesto, può ammetterne la votazione per parti separate.

Quindi il Presidente può decidere di far votare separatamente, non l'ipotesi però sostenuta dal Consigliere che dice per una parte mi astengo e per una no, se la votazione deve essere fatta in forma uniforme appunto, omogenea... Quindi se decide di spartire la votazione è possibile ovviamente votare in maniera differente, altrimenti ciò non è possibile.

PRESIDENTE

In pratica si può decidere allora di dividerlo. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma se tagliassimo la testa al toro e facessimo la votazione della Pini come... Non si può. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Dai, sentiamo un po' tutti i Consiglieri intanto, nel frattempo.

Prego Mognaschi.

CONSIGLIERE MOGNASCHI

Grazie Presidente. Ovviamente la dichiarazione di voto. Mi associo a quella del Consigliere Pellegrino, siamo favorevoli, l'unica sottolineatura che volevamo fare era relativamente all'intitolazione a Enrico Magenes, se esista ancora... Perché mi sembra che una volta esisteva la norma dei 10 anni dalla morte per intitolare una via. Mi sembra che una volta esisteva questa norma, volevo chiedere se esista ancora e quindi poi eventualmente valutare. Nel caso esistesse ancora nulla osta di votarlo oggi, mi va benissimo anche come giustamente dichiarazione di intenti nei confronti di una figura che è stata importante; la cosa che magari chiediamo per la prossima volta è giusto di... La norma dei 10 anni, se esiste, esiste proprio per dare una prospettiva storica alle persone a cui intitolare e la cui memoria onorare.

Quindi io penso, spero che tutti i partiti si prendano l'impegno di magari chiedere l'intitolazione di persone dalla cui morte è trascorso questo lasso di tempo proprio per garantire una prospettiva più storica all'intitolazione stessa.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego, spiega.

ASSESSORE GALANDRA

Come diceva anche Sacchi non ci sono che mi risulti limiti di tempo, tanto è vero che stiamo intitolando e intitoleremo una via anche a Oriana Fallaci, che è mancata meno di 10 anni or sono, e quindi credo che per quel che riguarda... anzi, sono convinto che anche per quel che riguarda il Prof. Magenes non ci siano questo tipo di problemi.

PRESIDENTE

Boffini.

CONSIGLIERE BOFFINI

Grazie Presidente. Tanto per cambiare ancora una volta di più rimango allibito, allibito forse è un termine molto leggero. Non riesco a capire come mai si voglia distinguere Magenes e Pertini. Ma sono due personaggi unici! Il Presidente della Repubblica più amato in Italia! Forse aveva un grosso difetto, era il Comandante del CLN; probabilmente qualcuno è rimasto ancora a

quei tempi. Andiamo avanti, siamo nel 2011, non nel 1944, dove Pertini aveva una grande funzione, e meno male che c'era! Per favore, piantiamola con queste cose, di fare questi distinguo che non hanno nessun senso. Molti di voi riferendosi a queste persone, a questo umile personaggio lo chiamano comunista; non fatemi tirar fuori il termine esattamente opposto.

Grazie.

PRESIDENTE

Sacchi di nuovo. Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Chiedo 2 minuti di sospensione e conferiamo col Presidente. Per me l'Ordine del Giorno è unico, inscindibile, però chiediamo un incontro dei Capigruppo col Presidente e mi rimetto alla decisione dei Capigruppo ovviamente. Io che sono uno dei presentatori lo ritengo inscindibile.

PRESIDENTE

Facciamo parlare Gimigliano e poi ci rivediamo 5 secondi.

Prego Gimigliano.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

Pur rispettando naturalmente le opinioni o l'opinione espressa da un Consigliere Comunale del gruppo del PDL io credo che la votazione su questo Ordine del Giorno non sia prevalentemente un voto di tipo politico, quindi al di là della linea espressa già dal Capogruppo del PDL in senso favorevole, nonché dal Capogruppo della Lega, io personalmente non solo per motivi politici ma anche per motivi di tipo morale sono favorevole per questo Ordine del Giorno, anche perché il Presidente Pertini è stato a mio avviso e modesto parere un grande statista e il Presidente della Repubblica di tutti gli italiani, e quindi anche del sottoscritto.

E sono altresì favorevole anche alla intitolazione di una via al Prof. Magenes per le motivazioni e le qualità personali che questa persona, questa grande personalità ha espresso nella città di Pavia.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Gimigliano. Un'altra precisazione da parte dell'Assessore...

ASSESSORE GALANDRA

Richiamato dalla Dott.ssa Bianchi, che in questa materia è esperta perché ha lavorato molti anni in Prefettura, mi devo correggere. In realtà la via che dedicheremo a Oriana Fallaci è stato possibile intitolarla, o sarà possibile intitolarla nonostante sia morta la giornalista da meno di 10 anni perché la Prefettura concede un permesso speciale. Lo stesso permesso dovrà essere chiesto anche per il Prof. Enrico Magenes. Credo che non ci saranno problemi, anzi sono convinto che la Prefettura concederà l'autorizzazione immediatamente, però bisogna specificare per, da Assessore alla partita. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, sì, esatto.

PRESIDENTE

OK. (dall'aula si replica fuori campo voce) Bene, io però vorrei un attimino chiedere una sospensione brevissima per leggere l'art. 49 insieme ai Capigruppo un attimo.

PRESIDENTE

Prego di prendere posto così facciamo questa votazione.

Consigliere Pini, prego un po' di attenzione. I Capigruppo hanno deciso, per anche accontentare la sua volontà, di dividere l'Ordine del Giorno, però, Consigliere, deve sapere che poi l'Ordine del Giorno va rivotato complessivamente, per cui lei o va fuori o si astiene. Faccia quello che vuole, o lo vota...

Allora mettiamo in votazione per parte l'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Maggi. Votiamo adesso... (dall'aula si replica fuori campo voce) No.

Allora mettiamo per primo in votazione l'intitolazione della piazza in memoria di Sandro Pertini. E' aperta la votazione, per Sandro Pertini. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, va bene, poi lo stabiliamo noi come. Ricordo che è solo per Sandro Pertini. Chiusa? Chi è che manca?

Va bene, chiusa la votazione.

Passiamo adesso alla seconda parte, quella di Magenes.

E' aperta la votazione. Chiusa la votazione.

Adesso si mette in votazione l'intero Ordine del Giorno con le due votazioni separate.

E' aperta la votazione. Chiusa la votazione. No, manca ancora qualcuno. Chiusa la votazione.

Le votazioni sono riportate nell'ordine del giorno n. 38/11 allegato al presente verbale.

PRESIDENTE

Facciamo una pausa allora visto che ci siamo già agitati. Le pizze arriveranno fra poco.

Alle ore 19.55 la seduta è sospesa.
Alle ore 20.50 la seduta riprende.

Alla ripresa dei lavori risultano presenti i seguenti Componenti il Consiglio comunale: Sindaco, Irianni Francesco, Adenti Francesco, Albergati Andrea, Bobbio Pallavicini Paolo, Boffini Luigi, Bottoni Paolo, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Catarisano Armando, Demaria Giovanni, Depaoli Massimo, Ferloni Paolo, Fraschini Niccolò, Gimigliano Valerio, Giuliani Guido, Guerini Carlo, Lazzari Davide, Maggi Sergio, Mognaschi Matteo, Ottini Davide, Pellegrino Sergio Marco, Pezza Matteo, Pierotti Cei Oretta Zemira, Rognoni Maria Raffaella, Rossella Massimo, Ruffinazzi Giuliano, Sacchi Antonio, Sgotto Raffaele, Vaghi Rosangela, Imparato Karin Eva, Pini Francesca, Ferretti Pietro, Conti Carlo Alberto, Facciotto Cristiano. Presenti n. 35.

ORDINE DEI LAVORI – SECONDA PARTE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri... Iniziamo. Dobbiamo richiedere... No, non c'è bisogno di chiedere nuovamente... (dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora prego i Consiglieri... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, è sospensione. Ma gli altri Consiglieri dove sono? (dall'aula si replica fuori campo voce) No, perché... Allora faccio dopo la proposta che mi è stata... dal Consigliere Bobbio e dal Consigliere Irianni. Appena siamo tutti...

Consigliere Irianni, mi permette che la faccia dopo la proposta, quando ci sono tutti i Consiglieri, arrivano tutti gli altri Consiglieri?

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GUIDO GIULIANI IN MERITO AI RAPPORTI DI CONSULENZA E AI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI DI ASM E LINEA GROUP HOLDING E LINEA PIU'.

PRESIDENTE

Iniziamo la seconda parte del Consiglio Comunale con la instant question presentata dal Consigliere Giuliani, in quanto quella di Lazzari è stata momentaneamente ritirata, in merito ai rapporti di consulenza e i compensi degli amministratori di ASM e Linea Group Holding e Linea Più.

Prego Consigliere Giuliani.

CONSIGLIERE GIULIANI

Grazie Presidente. Io vorrei rivolgere la mia instant question al Sindaco se possibile. (dall'aula si replica fuori campo voce) Risponde l'Assessore Niutta? Mi sembrava una questione da Sindaco sinceramente, però vediamo. Perfetto, benissimo. (dall'aula si replica fuori campo voce) Finita per voi.

L'argomento è questo. La situazione è questa, che il Comune di Pavia possiede il 95% delle azioni di ASM, che a sua volta ha una partecipazione del 10% in Linea Group Holding, che possiede diverse società operative al 100% tra cui Linea Più. Presso ASM il nostro Sindaco ha nominato i Consiglieri di Amministrazione, tra cui il Sig. Marco Bellaviti, che è anche stato nominato Vice Presidente di Linea Group Holding ed è Presidente di Linea Più. Linea Più è una società che ha la sede nello stesso edificio di ASM, quindi è una società che si trova sul territorio pavese.

Il Presidente di Linea Group Holding, che si chiama Andrea Pasquali, ha ricevuto un incarico per una consulenza da parte della società Linea Più per una durata di 18 mesi per un importo complessivo di 132.000 €. Questa consulenza è stata deliberata dal CdA di Linea Più il cui Presidente è il Sig. Bellaviti.

Noi vogliamo chiedere al Sindaco o al di lui delegato o delegata questa cosa, se riteniamo, o se ritenete che attribuire una consulenza di questa entità ad una persona che ha già un ruolo di presidenza, quindi di rappresentanza di una delle società partecipate a catena dalla nostra società ASM, rientri tra le pratiche di buona amministrazione che dovrebbero essere seguite dalle società che sono a capitale pressoché interamente pubblico, e in secondo luogo se ritenete che il Sig. Bellaviti goda ancora della fiducia del Sindaco che l'ha nominato nel CdA di

ASM, e se ritenete che si sia comportato in maniera eticamente responsabile nell'aver attribuito lui insieme a tutto il CdA di Linea Più questa consulenza a quello che è il suo Presidente nella società Linea Group Holding.

Attendiamo su questo la vostra risposta, possibilmente una risposta che non si riporti alla formalità delle delibere prese dal CdA, perché se l'Assessore Niutta intende raccontarci quali sono le delibere prese queste le leggiamo sulla stampa, però ... premessa.

ASSESSORE NIUTTA

Il Sig. Bellaviti ha conferito con il Sindaco e ha spiegato, una parziale spiegazione è già presente sullo stesso articolo che credo voi abbiate visto per formulare la instant question odierna, e in ogni caso il Sig. Bellaviti si è dichiarato disponibile a venire anche in Consiglio Comunale, in Giunta o comunque nel luogo più opportuno, quindi ribadisco anche in Consiglio Comunale, a spiegare come e perché è stato effettuato questo incarico, che rientrava peraltro, come ha spiegato già il Sig. Bellaviti, nel core business dell'azienda.

Per cui prima di fare un processo senza l'imputato se volete, se lo ritenete opportuno, il Sig. Bellaviti può venire a spiegare.

PRESIDENTE

Prego Giuliani.

CONSIGLIERE GIULIANI

Prendiamo atto della risposta imbarazzata dell'Assessore che la risposta nel merito non è stata data, perché noi abbiamo chiesto se sia ritenuto questo comportamento eticamente responsabile nei confronti degli azionisti a monte, che sono il Comune di Pavia in questo caso, non rispondiamo noi per il Comune di Cremona e gli altri Comuni interessati. Quindi l'Assessore sostanzialmente non ha dato una risposta nel merito.

Sicuramente vorremmo approfondire questa questione e intraprenderemo tutte le azioni dal punto di vista formale che ci sono consentite, e in particolare riteniamo la questione dirimente dal punto di vista politico e non meramente tecnico perché io personalmente, ma penso tutto il gruppo del PD ritiene che spiegazioni tecniche tese a giustificare l'attribuzione di compensi di questa entità a persone che hanno avuto già nomine politiche in società che controllano le società che attribuiscono loro degli incarichi professionali siano rappresentative di un conflitto di interesse e di una pessima politica che speravamo di non vedere più nell'anno 2011.

Grazie.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI IN MERITO ALLO STATO DEI LAVORI DEL CONTRATTO DI QUARTIERE CROSIONE.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giuliani. Passiamo allora alla successiva instant question presentata dal Consigliere Ottini in merito allo stato di attuazione dei lavori del contratto del quartiere Crosione.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE OTTINI

Grazie Presidente. Questa instant question fa seguito ad una analoga che avevo presentato il 10 di febbraio di quest'anno, riguardava appunto lo stato di avanzamento dei lavori del contratto di quartiere Crosione. Mi ricordo che, lo ricavo anche dal verbale di quella serata, si discuteva soprattutto della situazione legata alla messa in posa degli ascensori, l'Assessore Greco quella sera mi ragguagliò circa le problematiche intercorse su un problema afferente alla ditta che avrebbe dovuto gestire il sub appalto ma che invece non lo fece.

Io chiedo oggi di sapere dall'Assessore qual è la situazione attualmente di quel cantiere, in particolar modo riferendomi appunto alla messa in posa degli ascensori, anche perché - Assessore Greco, sono sue parole, le leggo dall'estratto del verbale - mi disse che entro la fine di maggio tutti i lavori sarebbero stati portati a compimento sulla base del cronoprogramma nuovo che avevate determinato.

Quindi vorrei avere la sua parola ufficiale, la sua versione ufficiale circa la situazione del cantiere Crosione.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. Sì, il cronoprogramma che ho dato nella riunione che dice il Consigliere Ottini è il cronoprogramma che la ditta che ha vinto l'appalto ha presentato a noi. Io non sono né il proprietario della ditta, né il responsabile, quindi sono un mero esecutore politico, e quindi ho trasmesso quanto è arrivato.

Successivamente che cosa è accaduto? E' accaduto che questa ditta che ha iniziato i lavori regolarmente ha aperto un contenzioso con la ditta e quindi si sono fermati. La ditta, la seconda, la prima sono già in causa, la seconda ha aperto un contenzioso perché sembra che non sia stata retribuita la prima parte dei lavori, e quindi si sono fermati.

Le azioni che il Comune può fare in questi frangenti è quello di cercare di cautelarsi con le procedure che la legislatura ci dà, e quindi penali e quant'altro. Tenga conto che l'ordine dei lavori che stava procedendo non riguardava solo gli ascensori, riguardava anche la sostituzione dei serramenti, cosa che abbiamo fatto e che stiamo continuando a fare. Quindi è un problema che va individuato e focalizzato sugli ascensori, cioè i problemi sono solo sugli ascensori, il resto del cantiere sembra che stia procedendo.

Io vado tutti i giorni al Crosione, ribadisco che è un cantiere che non mi è mai piaciuto, quindi vado a prendermi gli sberloni tutti i giorni. Questo mi fa onore, cioè non era mio, non lo volevo, ho battagliato per non averlo e vado a prendermi le sberle. Però ci sta, amministrare significa anche questo quindi io lo faccio volentieri, sempre col sorriso sulla bocca, torno a casa un pochino arrossato ma non fa niente.

La situazione ora dovrebbe sbloccarsi perché il Comune di Pavia ha anche ovviato ad alcune procedure per la cessione del credito; questo potrebbe mettere in moto di nuovo il meccanismo della lavorazione degli ascensori perché la ditta che ha vinto la gara chiede la possibilità di accedere appunto a questa cessione del credito proprio per far fronte a tutti gli impegni che ha.

Questo è quanto accade al Crosione. E' un cantiere difficilissimo e cerchiamo di monitorarlo tutti i giorni, non è semplice perché ribadisco che è nato così, però va governato e noi stiamo cercando di farlo nel miglior modo possibile e con gli strumenti che abbiamo; se poi

invece ci sono delle soluzioni che noi non riusciamo a vedere, e quando dico noi dico tutto l'Ufficio Tecnico del Comune di Pavia, e qualcuno ha qualche..., noi siamo pronti a ricevere qualsiasi tipo di indicazione.

Certo, non è che posso costringere l'artigiano che monta gli ascensori a montarli senza prendere un euro, perché poi alla fine dobbiamo metterci anche nei panni dell'imprenditore. Cioè è un artigiano, poi non è neanche un imprenditore, è un artigiano di Voghera, con cui abbiamo parlato, ed effettivamente il signore ci dice: se non mi pagano gli stati di avanzamento io non posso andare a comperare cabine che costano centinaia di migliaia di euro ed averli sul groppo. Quindi la situazione è questa.

Gli avvocati si stanno muovendo per promuovere le azioni che il contratto ci permette e la situazione del Crosione è questa, cioè più di questo non posso aggiungere, però vorrei ribadire il fatto che la lavorazione non è solo focalizzata agli ascensori ma ad una serie di lavorazioni che sono anche complesse, fra cui la posa dei serramenti che è stata quasi completata.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ottini, prego.

CONSIGLIERE OTTINI

La ringrazio, Assessore, per la risposta. Ci tengo a precisare che non è mai stata mia intenzione o del gruppo strumentalizzare le evidenti problematiche che anche lei mi conferma essere presenti in quel cantiere. Lo avremmo potuto fare, non lo abbiamo mai fatto, a testimonianza... No, lo avremmo potuto fare perché la situazione è abbastanza problematica; non mi sembra di aver mai contribuito ad aumentare il clima di tensione che so che si respira in quel frangente. Io mi limito a fare semplicemente delle instant question per avere una posizione ufficiale dell'amministrazione circa uno stato di avanzamento dei lavori che è problematico e che indiscutibilmente innervosisce quella parte di cittadinanza che sappiamo già non aver digerito il progetto in sé e per sé. E' chiaro ed evidente che di fronte ad una situazione che non vedeva la cittadinanza particolarmente felice di quell'intervento il fatto che anche i lavori non abbiano una loro speditezza abbastanza fluida non contribuisce a rasserenare gli animi, ma posso garantire che da parte nostra non ci sono in questo momento, né ci sono stati atteggiamenti tesi in qualche modo a colpevolizzare la vostra amministrazione di questi ritardi. Detto questo però è evidente che dobbiamo cercare di dare una soluzione al problema.

Mi faccia capire, Assessore. Lei dice la prima ditta è quella che è sparita e avete fatto causa per, in qualche modo recuperare, applicato le penali per... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, la ditta che ha vinto l'appalto, che poi si rivarrà nei confronti della ditta sub appaltata... (dall'aula si replica fuori campo voce) OK. Questa seconda ditta, questo artigiano che interviene per sopperire a ciò che non ha fatto la prima si è fermato perché non viene pagato a sua volta dalla ditta che ha vinto l'appalto. Quindi la situazione è... Cioè nei confronti di questo... Quindi non è più solo il problema della ditta sub appaltata che è sparita, è anche la ditta che ha vinto l'appalto che non sta regolando i conti con questo artigiano. Quindi è intenzione vostra mi pare di aver capito di attivare iniziative legali anche nei confronti della ditta appaltante.

Benissimo, previsto questo lei ad oggi è in grado di farmi, di fare ai cittadini una previsione su come, al di là di quelli che saranno gli esiti dei contenziosi, di quello che succederà in quel cantiere? Mi sembra di ricordare che il primo cronoprogramma prevedeva che la messa in posa degli ascensori fosse alla fine di dicembre, giusto? Il primo cronoprogramma.

Lo dico proprio per avere una informazione anche da girare a tutti quei cittadini che quotidianamente, quasi quotidianamente mi fermano e mi chiedono quando finalmente i lavori al Crosione potranno essere terminati, per dare anche una informativa di carattere generale a tanti cittadini, a quei cittadini che stanno patendo comunque una situazione di disagio.

(Entrano i Consiglieri: Martini Franco, Ladate Dante. Presenti n. 37)
(Escono i Consiglieri: Bottoni Paolo, Albergati Andrea. Presenti n. 35)

PRESIDENTE

Una precisazione. Prego.

ASSESSORE GRECO

La domanda è diventata più complessa. Ormai il leitmotiv del mio Assessorato è dare delle date. L'Assessorato non dà delle date, Consigliere Ottini, perché l'Assessorato ai Lavori Pubblici, e lei nei banchi ne ha un paio, dà delle linee di indirizzo, decide gli interventi da fare, dà delle priorità ma non fa il direttore del cantiere, tant'è che la difficoltà si ha anche nei tecnici, nei dirigenti e nei tecnici che devono praticamente curare l'aspetto del cantiere.

Ora, se tu in una gara la procedura che lo Stato ti dice, tempi, modi eccetera eccetera è scritta e tu non lo fai, io non posso andare, come si dice dalle mie parti, con la cardarella e mi metto a lavorare; posso applicare le penali. Quindi se lei mi chiede un altro cronoprogramma io non glielo so dare finché non me lo danno. Se domani la ditta si mette a posto con quelli degli ascensori, e intanto noi continuiamo ad applicare la penale tutti i giorni, che è quello che devo fare io... Io devo fare questo, io devo dire ai miei tecnici: sono in ritardo di 10 giorni? 10 giorni di penale. Io devo fare questo. (dall'aula si replica fuori campo voce) E rescindere dal contratto? Ah, questo è un argomento interessante. Rescindere dal contratto significa restituire i soldi alla Regione Lombardia, tenerci quel coso lì fermo per una ventina di anni perché noi non avremo mai i soldi per poterlo chiudere, ed è pertanto che la mediazione politica che chiunque avrebbe fatto al mio posto è quella di dare, applicando le penali, ribadisco applicando le penali, dare la possibilità alla ditta appaltatrice di avere i soldi per poter pagare gli appaltatori che ha chiamato. Questa è l'unica cosa che possiamo fare. Non avendo la possibilità di muovere denaro perché il patto di stabilità ci ha inchiodato abbiamo chiuso una convenzione attraverso la Camera di Commercio e con le banche per fare la cessione del credito. Non abbiamo altre possibilità, perché altrimenti la possibilità sarebbe: tu non fai il lavoro, ti mando a casa, faccio un'altra gara, appalto, vinci, e tu lavori. Non posso farlo perché - ho qui la Dott.ssa Diani, chiedeteglielo – io non sono in grado economicamente e finanziariamente di fare nessuna gara perché il patto di stabilità non mi dà la possibilità di appaltare nulla, figuratevi un cantiere da 2 milioni di euro, che sarebbe il massimo!

Quindi quello che posso fare io è innanzitutto – permettetemi lo sfogo – subire questa cosa proprio io, subirla io, perché io sono stato uno strenuo, proprio accanito contrario, subirla ma amministrarla come la correttezza mi dice di fare. Quindi io vado a ciappare i cazzotti, me li porto, e cerco di trovare una soluzione per risolvere questo problema. E i cittadini del Crosione sanno bene come stanno le cose perché io una volta alla settimana sono lì, ormai li conosco per nome, posso darti i nomi: Pietro Anastasi, il Sig. Marini, la mamma di Paolo. Li conosco tutti, ormai vado lì, mi fanno il caffé tranquillamente, qualcuno mi manda anche all'altro paese, però è così. Lo strumento che ha l'amministrazione è questo, magari io potessi decidere: faccio

questo, faccio questo! Non posso. Io posso applicare la legge, farla rispettare, punto. Il resto non ho proprio mezzi per poter ovviare al problema.

Grazie.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SERGIO MAGGI IN MERITO AL CIMITERO DI SAN LANFRANCO

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Passiamo adesso alla quinta instant question presentata dal Consigliere Maggi, cimitero di San Lanfranco. Prego.

CONSIGLIERE MAGGI

Grazie Presidente. La mia instant question è basata sia sulla... Ho appreso recentemente dalla stampa quotidiana della nostra città dello stato in cui versa il cimitero di San Lanfranco per quanto riguarda sia la manutenzione ordinaria che la manutenzione straordinaria, ci sono delle problematiche inerenti questo cimitero che vanno anche al di fuori di quelle che sono queste situazioni inerenti il parcheggio e inerenti quella che è la viabilità anche. Ora, siccome questa è una opportunità che mi consente questa sera di fare alcune domande io l'ho rivolta al Sindaco, perché rivolgendomi al Sindaco che è stato anche in quel quartiere coordinatore della Commissione Territorio sicuramente ha ben presente qual è la problematica di questo cimitero.

Io francamente devo dire che nel lontano 96 su mia insistenza l'amministrazione comunale di allora ampliò il cimitero di San Lanfranco all'interno perché c'erano delle problematiche esterne per l'opportunità di ampliarlo. E' arrivato il momento che sicuramente, dato quello che è anche lo sviluppo edilizio nella zona, che si debba sicuramente porre il problema questa amministrazione per poter ampliare questo cimitero. Io questa sera appunto volevo chiedere se ci sono in corso delle operazioni nel merito della manutenzione ordinaria e straordinaria, se ci sono dei progetti che possono prevedere un ulteriore ampliamento, e aspetto una risposta per poi effettivamente replicare o chiedere quella che sarà, sulla base della risposta del Sindaco, la sua risposta insomma.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Risponde l'Assessore Greco.

ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. Per quanto riguarda la instant question presentata dal Consigliere Maggi volevo fare una cronistoria sul cimitero di San Lanfranco, perché diciamo su tutti i cimiteri abbiamo qualche problema di manutenzione ordinaria, anche perché sia la precedente amministrazione che questa avevano comunque messo nel piano triennale delle opere pubbliche proprie gli interventi previsti per i cimiteri e il patto di stabilità ha impedito sia a uno che all'altro. Io ero riuscito invece a fare un piccolo gruzzoletto che serviva proprio a fare gli interventi prioritari in tutti i cimiteri ma siamo dovuti intervenire, in questo momento siamo intervenuti proprio al cimitero di San Lanfranco dove stiamo spendendo circa 15.000 € per ripristinare le coperture in rame che sono state rubate un mese fa. In un momento di carestia totale è evidente che se fai una cosa non riesci a farne un'altra, però questo non vuol dire che non interveniamo se c'è un problema come quello evidenziato dal Consigliere stasera, tant'è che

domani mattina andiamo a vedere, se è un intervento che si riesce a tamponare con la manutenzione ordinaria allora possiamo pensare di intervenire immediatamente, perché non è arrivata nessuna segnalazione in Comune su questa instant question che ci sta facendo lei. Quindi la ringrazio, perché non è arrivata nessuna segnalazione.

Domani mattina andremo a fare un giro, se l'intervento consiste nel riparare con la manutenzione ordinaria allora siamo pronti anche a farlo, se l'intervento invece ha una consistenza economica rilevante... Bla, bla, bla, cioè ormai è una roba che ripeto così tante volte, allora abbiamo dei problemi di carattere finanziario che dovremo assolutamente trovare il modo per superarli.

Questo è quanto.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Maggi.

CONSIGLIERE MAGGI

Domattina si recherà e si accerterà effettivamente di qual è la situazione. Però volevo semplicemente rammentare che per quanto riguarda la situazione nel merito del furto che c'è stato, io auspico che il Comune di Pavia abbia una copertura assicurativa che consentirà di praticamente recuperare quanto è stato speso, quindi il gruzzoletto che l'Assessore diceva che era a disposizione verrà sicuramente ripristinato dalla assicurazione, quindi questo potrà essere una opportunità per dare continuità e per dare la soluzione.

Però mi permetto di ricordare anche un'altra cosa nel merito di quella che è, visto che parliamo di progetti, l'opportunità di fare un parcheggio esterno al cimitero vista la pericolosità della via, perché volevo semplicemente ricordare, su questo entrerò maggiormente in questo tema nell'ambito del PGT, quindi non è l'Assessore alla partita, l'Assessore Greco, quindi nel merito del PGT sicuramente sarà mia premura e premura del nostro gruppo far inserire quello che era previsto già nel piano parcheggi che non ha mai avuto assolutamente... Non è mai stato attuato il piano parcheggi della città di Pavia che era stato proposto nel lontano 2003, allora prevedeva un parcheggio che era sicuramente l'opportunità sia per quanto riguarda la basilica di San Lanfranco che il cimitero di San Lanfranco, naturalmente non una colata di asfalto ma questo era previsto in un contesto di parco e in un contesto di parcheggio sicuramente non come è un piazzale che in questo momento purtroppo non ha come parcheggio, ha solo quel piccolo piazzale antistante il cimitero.

Quindi questa sarà una opportunità ulteriore che chiederemo nell'ambito del PGT, però prendo atto di quella che è stata la risposta dell'Assessore e mi aspetto un pronto intervento almeno per quanto riguarda questa manutenzione ordinaria, e auspico anche quella straordinaria.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE GRECO

Grazie. Sì, velocissimo. La parte della copertura assicurativa chiaramente l'ho data per scontata e ho sbagliato, noi siamo coperti da assicurazione quindi questi 15.000 € in qualche modo, se saranno 13 o 14 lo decide l'assicurazione, ci verranno restituiti. Ma attento, Consigliere Maggi, verranno restituiti ma io non li vedrò più, perché quando l'assicurazione

paga i soldi vanno nel bilancio comunale, non vengono dati ai lavori pubblici. L'ultimo esempio è di una settimana fa, siamo intervenuti con 60.000 € l'anno scorso per un problema causato da un piccolo nubifragio e io i 60.000 €... Ciao, ciao, adios, non li ho più, perché quando l'assicurazione paga, paga il Comune, quindi vanno nel... Dov'è che vanno, dottoressa, che non mi ricordo? Vanno all'Economato? Dov'è che vanno? Cioè vanno... (dall'aula si replica fuori campo voce) Nel centro di costo delle assicurazioni. Quindi io pago e i soldi vanno da un'altra parte, quindi come sono partiti i 60 partiranno altri 15, quindi il mio gruzzoletto non c'è più, però intanto le coperture bisognava farle. Il rame è stato rubato e quindi le coperture bisognava farle.

Sulla manutenzione ordinaria l'impegno l'ho già preso, quindi se è una questione di manutenzione ordinaria sì, sulla manutenzione straordinaria... (dall'aula si replica fuori campo voce) Punto, già detto.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Il Sindaco mi ha chiesto un attimo di pausa perché deve rispondere ad una telefonata urgente, ed è pronto a rispondere all'interpellanza che viene successivamente, di Giuliani, no?

Allora nel frattempo spendo due parole. Se vi ricordate a Natale avevamo raccolto in beneficenza dei frati un piccolo obolo che hanno accettato e hanno gradito in modo particolare, i frati. Questa sera io sarei a proporre per Pasqua, ormai passata, di dare per lo meno un obolo di 5 €. Io ho offerto la cena, però vorrei che i Consiglieri dessero 5 € e li daremmo alla Caritas, li consegneremo questa sera stessa al Consigliere Boffini che fa parte di questa Caritas e di cui è un ottimo sostenitore in modo da fare questo omaggio. Questa proposta mi è stata fatta dal Consigliere Irianni e dal Consigliere Bobbio, quindi è venuta da loro, per cui adesso il Consigliere Irianni passerà fra i banchi a ritirare... Se qualcuno però volesse mettere più di 5 € è bene accetto, sono bene accetti lo stesso.

Prego Irianni, nel frattempo passa fra i banchi che aspettiamo il Sindaco che sta arrivando a rispondere alla interpellanza. Irianni li raccoglie e li darà poi stasera stessa, o li daremo al Consigliere Boffini. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, in una riunione di Capigruppo così, informale, avevamo deciso ogni tanto di fare questa beneficenza. Visti i tempi che corrono, visto le sacche di povertà che ci sono, è opportuno che ognuno di noi... 5 € è un pacchetto di sigarette in fondo, giusto? Penso che sia...

Prego Boffini. Irianni passa, va.

CONSIGLIERE BOFFINI

Grazie Presidente, a nome di coloro che non sono qui presenti ma che sono sempre nel nostro cuore, cioè coloro che hanno meno, e tante volte hanno proprio poco, poco, poco. Io non voglio neanche sapere quanto si raccoglierà, ma che sia da 1 € ad un milione sicuramente andranno a qualcuno meno fortunato di noi che avrà bisogno.

Grazie.

PRESIDENTE

Nel frattempo che il Consigliere Irianni gira fra gli scranni noi proseguiremo con le interpellanze.

Allora possiamo andare avanti, Consiglieri, noi possiamo andare avanti, intanto Irianni farà il suo dovere.

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GUIDO GIULIANI IN MERITO ALLA DOTAZIONE DI MANGANELLI DISTANZIATORI PER AGENTI DI POLIZIA URBANA

PRESIDENTE

Passiamo allora all'interpellanza presentata dal Consigliere Giuliani in merito al numero delle occasioni in cui sono stati utilizzati i manganelli distanziatori in dotazione agli agenti di Polizia Urbana.

Prego Giuliani.

CONSIGLIERE GIULIANI

Grazie Presidente. Questa interpellanza segue la instant question che avevamo presentato nel Consiglio Comunale del 28 aprile scorso nel quale avevo chiesto al Sindaco quali e quante sono state le situazioni nelle quali gli agenti di Polizia Urbana hanno verbalizzato di avere fatto uso dei manganelli distanziatori. In quella occasione il Sindaco non risposte, vediamo qual è la risposta di oggi, se c'è.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego signor Sindaco.

SINDACO

Sì, confermo quanto avevo detto in quella occasione, lasciando il beneficio del dubbio dovevo chiedere al Comandante Giurato. Effettivamente non sono mai stati utilizzati, anche perché il tempo in cui la dotazione è stata attiva è stato abbastanza esiguo, e a conferma del fatto che i manganelli sono stati pensati e utilizzati proprio per un utilizzo di difesa passiva dei nostri agenti in caso di servizi di ordine pubblico come sempre più frequentemente sono chiamati a dover espletare.

Quindi senz'altro la risposta è "nessuno", come peraltro anche - ci siamo informati – la Polizia di Stato utilizza questo tipo di dotazione in maniera abbastanza rara, solo in casi eccezionali.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Giuliani.

CONSIGLIERE GIULIANI

Grazie. Ringrazio il Sindaco per aver fornito questa informazione. Riteniamo quindi che questa iniziativa che alla fine è finita nel nulla per ora, perché anche per direttiva della Prefettura non si potranno più utilizzare questi strumenti, o non potranno più essere dati in dotazione. Segnalo anche quindi ai Consiglieri e agli amici della Lega Nord che il loro manifesto affisso per le vie della città nel quale segnalavano ai cittadini che erano riusciti finalmente a dotare le forze di Polizia Urbana dei manganelli distanziatori forse richiede una rettifica.

Grazie. O per lo meno non sono serviti a niente.

PRESIDENTE
Grazie Giuliani.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 1 DELL'O.d.G. AVENTE AD OGGETTO: COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER LA REVISIONE DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE
Passiamo adesso alle delibere. La prima delibera, si tratta della Commissione Consiliare Speciale per la revisione dello statuto e del regolamento del Consiglio Comunale. E' una Commissione che è scaduta al 30 aprile di quest'anno e che non ha compiuto naturalmente, non ha finito i lavori, per cui è stata fatta una proroga di un anno e verrà prorogata al 30.4.2012 per consentire alla Commissione di organizzarsi e quindi procedere sui lavori dello Statuto.

Per cui se c'è qualche intervento, altrimenti la metto in votazione.
Nessun intervento. E' aperta la votazione. Aspettiamo Boffini e Irianni, si tratta della proroga della Commissione Statuto. Chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 18 allegata al presente verbale

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 2 DELL'O.d.G. AVENTE AD OGGETTO – PROVVEDIMENTO DI INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE PER LA REALIZZAZIONE DI FINI ISTITUZIONALI DELL'ENTE

PRESIDENTE
Adesso passiamo al secondo, provvedimento di individuazione degli organismi collegiali indispensabili di competenza del Consiglio Comunale per la realizzazione di fini istituzionali dell'ente. Questa è passata direttamente in Consiglio Comunale senza passare dalle Commissioni.
Sono aperte le discussioni in merito, chi vuole prenotarsi, altrimenti la mettiamo in votazione.
Mi sta dicendo il Segretario che dovremmo... Siccome non è passata in Commissione... Ah, stavi dicendo questo. Prego, prego.

CONSIGLIERE SACCHI
Era un intervento sull'ordine dei lavori, ma mi sembra che il Segretario puntualmente gliel'abbia già segnalato. Non essendo passata in...

PRESIDENTE
..in Commissione bisogna votare l'ammissibilità.

CONSIGLIERE SACCHI
...prima dell'inizio della discussione si debba votare...

PRESIDENTE

Allora, per i Consiglieri distratti, si tratta di mettere adesso in votazione l'ammissibilità di questa delibera in quanto non è passata dalla Commissione, per cui bisogna prima votare l'ammissibilità dopo di che si mette in votazione la delibera.

E' aperta la votazione sulla ammissibilità della proposta. Chiusa la votazione.

Allora passiamo adesso al provvedimento della delibera. Se qualcuno vuole intervenire, altrimenti mettiamo in votazione questa delibera.

Depaoli c'era prima? Non lo so. Depaoli, poi Brendolise.

Prego Depaoli.

CONSIGLIERE DE PAOLI

Un intervento molto breve, so che è un adempimento formale questo quindi sicuramente lo voteremo.

Colgo l'occasione, lo spunto, per un argomento che avevo sollevato anche al Presidente della Commissione VI, il collega Facciotto. Lo so che non è questa la sede, lo preciso, però riguardo alle competenze delle Commissioni, sarà una mia fissazione però io avevo già raccomandato e proporrei di riunire in qualche modo le competenze di ambiente e territorio in una Commissione perché i due aspetti sono strettamente legati.

Quindi io indurrei il Presidente a sentire i Capigruppo e a valutare una cosa del genere, perché so che corrisponde alla divisione dei settori dell'organizzazione comunale però in effetti da un certo punto di vista ad esempio i lavori pubblici potrebbero non stare necessariamente insieme al territorio, e viceversa ambiente e territorio li vedrei due temi molto strettamente correlati, tanto è vero che ho chiesto ad esempio che riguardo alla valutazione del documento ambientale sul PGT si possano convocare le Commissioni congiunte perché ci sono aspetti davvero interrelati.

Solo questa come raccomandazione naturalmente per il futuro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Sentito anche il Segretario penso che siamo d'accordo sul suo indirizzo e proposta.

Prego Brendolise.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Grazie Presidente. Chiaramente la delibera è una delibera che ogni volta, ogni anno è ricorrente, quindi diciamo che non ci sono particolari problemi a votarla, però io continuo e continuerò a farlo in tutte le occasioni possibili e immaginabili dicendo che le Commissioni, le Consulte che ci sono devono essere fatte funzionare, perché continuare a tenere in vita e a riportare delle Commissioni e dei... Oh, guarda, arriva proprio adesso l'Assessore Assanelli, ha sentito... Gli son fischiate le orecchie. ..delle Commissioni o delle Consulte che rimangono sulla carta allora non va bene, nel senso che ognuno di noi deve prendersi la responsabilità di fare funzionare anche questi organismi, non solo votarli e scriverli sulla carta.

Faccio riferimento alla Consulta Comunale Permanente per l'osservazione e l'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali. Questa Consulta, che è l'unica Consulta, o una delle poche Consulte che è stata istituita a norma del Consiglio Comunale, ha